

MESSAGGIO AI TURISTI 2018

Carissimo/a,

il Signore ti dia pace!

Benvenuto sulla nostra Isola!

Sono contento che tu sia riuscito a ritagliarti qualche giorno di distensione. Spero che qui tra noi tu possa stare bene e, una volta lasciata l'Isola verde, ritorni con rinnovato entusiasmo alla vita di sempre.

I giorni della vacanza possono rappresentare un tempo particolarmente fecondo che consente di ritrovare energie e motivazioni per disporsi a fare meglio e con più entusiasmo ciò che facciamo solitamente, ma anche un'occasione per riprendere in mano la propria vita, guardarla con serenità e decidere di darle nuovo indirizzo e sapore.

Spero soprattutto che tu possa fare l'esperienza di sentirti pensato e amato da Dio e di scoprire, anche attraverso la contemplazione dello spettacolo meraviglioso che Ischia ci offre, che Dio ci ha colmati di tanti doni anche se, in molti casi, non sappiamo più riconoscerli.

A volte pensiamo che il riposo sia sinonimo di inattività e perciò lo releghiamo *all'ambito dello sterile e dell'inutile* e riteniamo che la festa abbia a che fare con *l'ebbrezza di una sciocca evasione*. Papa Francesco ci ricorda invece che il riposo e la festa sono *un'iniziativa di Dio*. Sia dell'uno che dell'altra il Papa ci dice che hanno a che fare con lo *sguardo*. Essi hanno infatti la funzione di farci recuperare uno *sguardo amorevole e grato* sulla vita e di aiutarci a capire che noi siamo più di ciò che facciamo o produciamo e che ognuno di noi è nato da uno sguardo di Dio di cui Lui continua a farci dono. Recuperare quello sguardo ci dà la possibilità di ritrovare la Vita.

Il tempo del riposo - dice Papa Francesco nella *Laudato si'* - ha pure la funzione di generare in noi "un ampliamento dello sguardo" (237) che ci aiuti a vedere anche gli altri come un dono per noi e, perciò, a promuoverne la dignità e a riconoscerne i diritti.

Grazie per essere venuto a Ischia. La scelta di trascorrere sull'Isola alcuni giorni di distensione è per noi motivo di speranza e sprone a non perdere la fiducia. Dopo il terremoto del 21 agosto scorso si è registrata una diminuzione del numero dei turisti e, in tanti, è nata la preoccupazione che anche quest'anno si dovesse assistere ad un calo delle presenze.

Grazie anche a te e a quanti hanno pensato ad Ischia come meta per le loro vacanze, sarà invece possibile assicurare coloro che operano nel settore turistico che non perderanno il posto di lavoro. Tanti, a causa del sisma, hanno perso già la casa e ora non avere più garanzie, neppure rispetto al lavoro, sarebbe per loro e per le loro famiglie davvero drammatico; perché il lavoro - lo sai - significa pane, dignità, pacifica convivenza.

Mentre ti rinnovo l'augurio di una buona permanenza sull'Isola, rivolgo il mio pensiero a quanti, malati, anziani e poveri, trascorreranno nel disagio questa estate: a loro assicuro la mia speciale preghiera. Dio li benedica, e custodisca coloro che, anche in estate, si prenderanno cura di loro.

A tutti il mio saluto e la benedizione del Signore!

Buona estate 2018.

Ischia, 5 maggio 2018

XVI Anniversario della visita

di San Giovanni Paolo II a Ischia

+ Pietro Lagnese
Vescovo di Ischia